

Fra governo e sindacati

DOMANI NUOVO INCONTRO PER LE PENSIONI

Gravi misure di «risparmio» proposte dai ministri - Una nota della Alleanza dei contadini

Con viva attenzione i lavoratori e i pensionati attendono i risultati dell'incontro che avrà luogo domani fra governo e sindacati per l'aumento e la riforma delle pensioni.

Il governo, stando alle stesse fonti di informazione, avrebbe prospettato la possibilità di reperire le somme occorrenti per gli aumenti di cui sopra attraverso varie misure di risparmio, fra cui l'abolizione delle pensioni di anzianità (quelle future e non quelle attuali).

Sempre il governo, stando alle stesse fonti di informazione, avrebbe prospettato la possibilità di reperire le somme occorrenti per gli aumenti di cui sopra attraverso varie misure di risparmio, fra cui l'abolizione delle pensioni di anzianità (quelle future e non quelle attuali).

Si tratta, come si vede, di misure gravi, cui va aggiunta la proposta di aumentare l'età pensionabile per le donne e che pertanto non possono trovare concordi i sindacati, a meno che domani il governo formuli proposte diverse.

«E' stato rilevato - dice una nota - che il ministro Bosco non ha ancora accolto la richiesta di convocare le organizzazioni professionali dei coltivatori vendendo così meno all'esigenza di corrette e costituzionali rapporti tra potere pubblico e associazioni contadine.

«La direzione dell'Alleanza esprime la sua viva preoccupazione per le notizie che circolano circa l'irrelevanza degli aumenti proposti dal governo ed il tentativo di elevare l'età pensionabile per le donne e di restaurare l'ingiusto sistema delle trattative sui pensionati al lavoro.

«L'Alleanza nazionale dei contadini si batte da anni per abbassare l'età pensionabile dei coltivatori e delle coltivatrici. Gli orientamenti governativi vanno contro questa giusta esigenza e non possono quindi che essere respinti con decisione.

Per l'occupazione e l'aumento delle retribuzioni

Il 29 febbraio si fermeranno tutti i metalmeccanici liguri

Confermata l'astensione regionale dell'8 marzo - 100 mila disoccupati in più negli ultimi cinque anni

Cooperatori sovietici ospiti della Lega

E' giunta ieri a Roma, ospite della Lega nazionale delle cooperative, una qualificata delegazione del Centrosjuz (Centrale delle cooperative di consumo della URSS) capeggiata dal presidente ingegner Alexander Klimov.

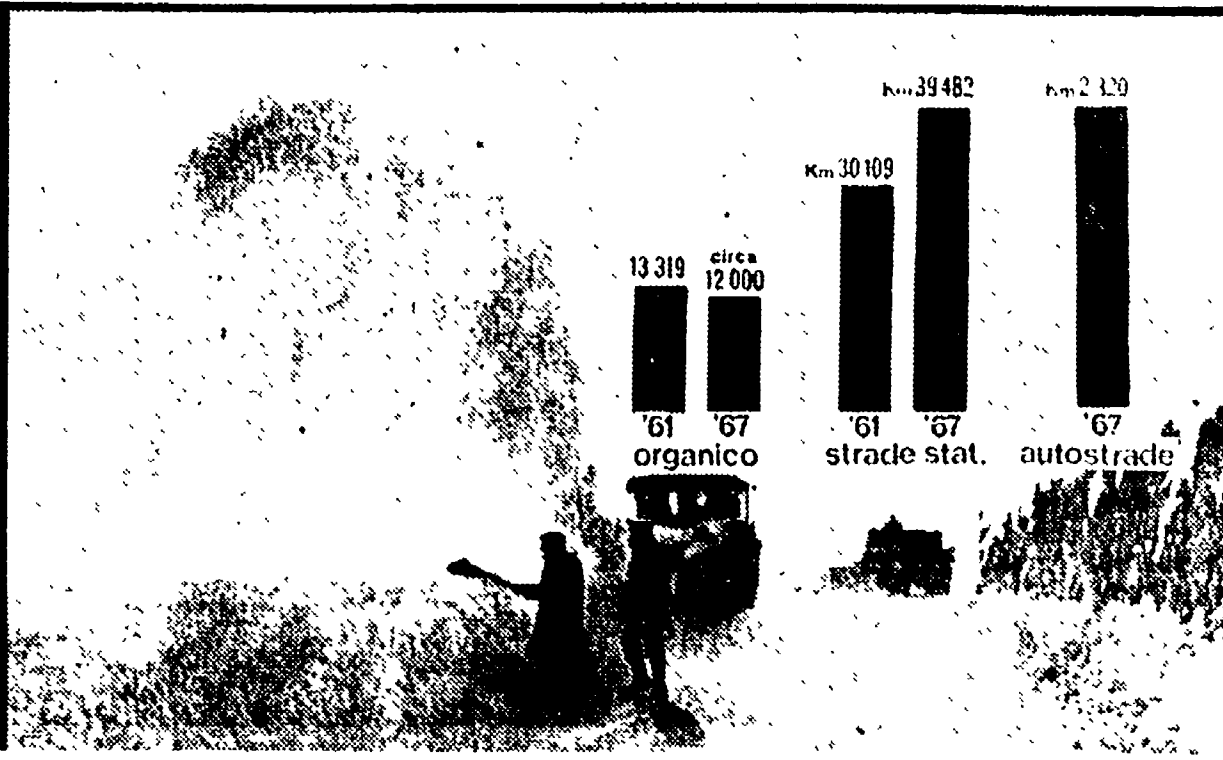
Bloccati ieri i porti di Cagliari e Olbia

Dalla nostra redazione GENOVA, 21. Lo sciopero regionale unitario dei metalmeccanici - preannunciato ieri - è stato proclamato per giovedì 29 febbraio.

Sabotaggio PLI-MSI e di parte della DC alla legge per la colonia

Liberali e fascisti tengono ancora bloccata all'esame referente della Commissione agricoltura del Senato la proposta di legge del compagno Ministero per una esatta interpretazione della legge sulla colonia miglioratoria.

La Federstatali appoggia la lotta dei lavoratori ANAS: terzo giorno di sciopero



Dal 1961 gli organici dell'ANAS sono diminuiti di oltre mille unità, di contro è aumentato il volume di lavoro sulle strade.

Lo sciopero dei dipendenti dell'ANAS è proseguito ieri in tutta Italia. L'astensione dal lavoro proseguirà oggi e domani.

Alla Camera durante la discussione delle P.TT.

Spagnoli conferma la cessione dei telefoni di Stato alla SIP

Il compagno Nannuzzi denuncia l'illegalità delle nuove convenzioni che subordinerebbero l'azienda statale ai monopoli

Il ministro delle Poste, Spagnoli, ha confermato ieri alla Camera, in sede di discussione del bilancio del 1968, che l'azienda SIP - nell'interesse del Paese - sarà proseguita la politica di trasferimento alla SIP di una serie di servizi del settore delle telecomunicazioni.

Un giudizio della CGIL

Positivo l'accordo ospedalieri-FIARO

Necessaria una urgente e corretta applicazione di tutti i suoi aspetti normativi ed economici

La segreteria della CGIL e della FNDELO hanno esaminato il contenuto dell'accordo nazionale sul riassetto del personale ospedaliero, stipulato tra i sindacati e la FIARO.

Esse hanno espresso il loro plauso all'azione unitaria che si è realizzata a tutti i livelli.

La forte mobilitazione della categoria ha respinto ogni tentativo degli organi ministeriali di disossare l'accordo, di bloccare il finanziamento della spesa, anche nel campo applicativo.

Pertanto le segreterie della CGIL e della FNDELO, richiamano l'attenzione delle istanze perferire affinché il contenuto dell'accordo sul riassetto sia fatto rispettare dalle singole amministrazioni e dalle autorità tutore adoperandosi per la più urgente, piena e corretta applicazione di tutti i suoi istituti normativi ed economici.

All'odg i gravi problemi dell'occupazione

Oggi l'incontro con cento tra i maggiori industriali

Saranno presenti anche i rappresentanti della CGIL, CISL, UIL e quelli della Confindustria - Approvati i piani di investimento dell'ENEL fino al '72

Camera

In aula le leggi governative sul Monopolo

I disegni di legge governativi per i doppi turni nelle aziende e per la delega al governo del settore dei lavoratori delle stesse non saranno votati dalla commissione Finanze e Tesoro della Camera in sede legislativa.

Si tratta di due provvedimenti che parallelamente mirano alla concentrazione dell'attività produttiva in alcuni stabilimenti (e perciò alla liquidazione di altri) mediante una intensificazione del lavoro.

L'assurdo più evidente è però contenuto all'articolo 6 del disegno di legge sull'esodo, con il quale il ministro delle Finanze chiede al Parlamento di approvare con decreto la possibilità di stabilire la misura dell'organico che, per il governo, non deve superare al massimo le 14.000 unità (ma non viene fissato un minimo).

Delegazione di emigrati in Francia a Roma

La delegazione di emigrati italiani in Francia che nei giorni scorsi si è recata in Sicilia per portare la solidarietà dei lavoratori residenti in quel paese ad altre categorie, L'Alleanza nazionale dei contadini ribadisce queste sue richieste:

1) elevare i minimi delle pensioni in misura consistente e parificando le pensioni dei coltivatori a quelle dei lavoratori dipendenti;

Sospeso lo sciopero dei medici psichiatrici e dei tecnici di radiologia

Lo sciopero a tempo indeterminato, in atto da una settimana, dei medici degli ospedali psichiatrici e dei tecnici di radiologia medica, è stato temporaneamente sospeso.

I medici psichiatrici hanno preso atto che il progetto di legge stralcio presentato dal ministro della Sanità, e che comprende l'adeguamento delle indennità ai medici psichiatrici e ospedalieri, l'abolizione dell'art. 604 riguardante l'iscrizione nel casellario giudiziario dei ricoverati mentali e la organizzazione dei centri di igiene mentale, sarà discusso oggi dalle Commissioni Interni e Sanità del Senato.

I tecnici di radiologia hanno avuto assicurazioni da Mariotti circa il trattamento economico e la rivalutazione professionale e normativa, denunciando nel contempo le responsabilità dei ministri del Tesoro, Lavoro e Sanità i quali, con un cavillo procedurale, hanno reso praticamente impossibile l'attuazione dell'attuale legislatura della legge per la corresponsione di un assegno di rischio radiologico.

I tre sindacati dei lavoratori hanno già dato un apprezzamento di questa iniziativa. Essi hanno valutato positivamente il metodo che tale iniziativa esprime ma hanno espresso critiche e riserve di sostanza su come essa viene realizzata.

In particolare la CGIL ha rilevato la mancanza, da parte dello Stato, di adeguati mezzi di intervento per realizzare gli obiettivi che si intendono raggiungere. Da parte sua la Confindustria - con un editoriale di 24 Ore - ha ancora una volta ribadito che gli industriali vanno a questo incontro decisi a difendere la loro autonomia e il che significa rifiuto a correggere quei piani di investimento che non tengono conto delle esigenze della occupazione e del Mezzogiorno.

Ieri, intanto, il comitato per la programmazione economica (CIPE) si è riunito e ha approvato i programmi di investimento dell'ENEL relativi ai fabbisogni di energia elettrica fino al 1972, nonché la relazione programmatica dell'ENEL stesso prevista dalla legge. Il CIPE ha anche deciso l'approfondimento di alcuni problemi che riguardano la disponibilità di energia elettrica nel Mezzogiorno.

Si è riunito ieri a Roma il Comitato direttivo nazionale della FILLEA-CGIL per un esame dei più importanti problemi che sono di fronte ai lavoratori della categoria.

Il quadro all'interno del quale si collocano tali problemi è tuttora quello di una espansione economica contrassegnata dal predominio degli interessi dei grandi gruppi capitalistici e monopolistici, da un crescente, considerevole incremento della produttività e dei profitti cui corrisponde un progressivo aumento dello sfruttamento del lavoro che investe tutti gli aspetti della condizione operaia. Particolarmente grave ed irrisolto appare il problema di una mag-

giore e più qualificata occupazione operaia.

Di fronte a questa situazione appare indispensabile una riproposta generale del movimento nel quadro della iniziativa articolata a livello di cantiere e di fabbrica che deve svilupparsi in due direzioni. Da una parte per la totale e generalizzata applicazione dei contratti di lavoro onde impedire i fenomeni tuttora in atto di sotto salario, di dequalificazione, di intensificazione dei ritmi di lavoro, e per il rispetto della legislazione sulla prevenzione antinfortunistica anche alla luce delle recenti, drammatiche conseguenze che le sistematiche violazioni delle leggi e l'insuffi-

La protesta contadina giudicata «sediziosa»

Dure condanne chieste per i «fatti di Cutro»

Il P.M. ha negato che vi sia stata intenzione di devastare il municipio

Dal nostro inviato

Questa sera il rappresentante della Pubblica Accusa ha chiesto al giudice per i «fatti di Cutro» condanne che complessivamente raggiungano 71 anni di reclusione. E tutto questo nel corso di una breve arringa nella quale le pesanti imputazioni venivano lasciate, veniva giustamente negato che si fosse stata «devastazione» e in tonazione di «distruzione» attraverso un incendio. Piuttosto - ha detto - si è trattato di una manifestazione esasperata di disprezzo per le autorità comunali - orde alle esigenze popolari.

Declassate così le accuse, ridimensionato e interpretato lo episodio, a maggior ragione appaiono sproporzionate le richieste della pubblica accusa. Infatti, viene richiesta la condanna ad un anno per manifestazione sediziosa e poi per il coinvolgimento di un altro cittadino quale sarebbe stato la «mente direttrice» che forse non voleva ma avrebbe dovuto prevedere le conseguenze dei suoi atti. Il giudice ha respinto la richiesta di una condanna a nov'anni, sette anni per Francesco Annunzio e per Antonio Gualtieri, cinque anni per i suoi fratelli Antonio, Francesco, Gaetano, Salvatore, Frontiera, Luca, Vittorio, Francesco, Bruno, Antonio, Saverio e Antonio, e quattro anni per l'altro latitante Nicola Russo - che con Rosario Migale avrebbe copiegato, dimostrando la sua insofferenza alla condanna a cinque anni. Gli altri dieci contadini imputati dovrebbero, secondo il Pubblico Ministero, essere assolti per insufficienza di prove da tutte le accuse, meno che da quella di manifestazione sediziosa.

L'accusa ha basato le sue richieste essenzialmente sulla testimonianza, quella del brigadiere Mario Palese che ieri non si era presentato perché malato, Goffi, trasportato in macchina dalla sua nuova residenza di Bruzzano Zeffirio (dove è stato trasferito dopo i «fatti di Cutro»), ha ribadito e, anzi, in qualche caso aggravato le accuse contro i suoi colleghi. Il rapporto entrando in evidente contraddizione con la testimonianza resa ieri dal suo vice brigadiere.

Di fronte alla contestazione degli avvocati il teste è giunto infatti ad affermare di non avere notato se il vice brigadiere entrò con lui nell'archivio del Comune di Cutro, se si alzò (e firmò), mentre però aveva notato e riconosciuto alcuni contadini che davano l'«occhio scarlatto». Ma perché non si è arrestato nessuno? «Non so», quando mi hanno visto sono scappati - ha risposto il brigadiere. L'unico che non era naturalmente sospeso nell'occasione, il gadiere - non ha avuto il bene di essere notato dal teste. Il quale, bisogna dire, è seriamente malato e non ha accolto certo con piacere l'intenzione del tribunale a venire a testimoniare. Si vedrà se il collegio «substante» scoglierà - come ha fatto il P. M. - di rinviare il teste, o colato tutte le sue narrazioni.

Nella mattinata intanto s'erano sentiti alcuni testimoni che niente avevano aggiunto di certo e di preciso, semmai avevano dimostrato - come del resto era stato accertato - che il teste era un assessore anziano e quindi espletava funzioni di ordinaria amministrazione, si attendeva l'elezione del sindaco. «Ci sono volute varie insubordinazioni», ha detto il teste, «e se c'ero dormivo». Ma quel tempo ero assessore anziano e quindi espletavo funzioni di ordinaria amministrazione, si attendeva l'elezione del sindaco.

«Io non c'ero», ha detto subito, «e se c'ero dormivo». Ma quel tempo ero assessore anziano e quindi espletavo funzioni di ordinaria amministrazione, si attendeva l'elezione del sindaco.

«L'Alleanza nazionale dei contadini, mentre sollecita le altre organizzazioni professionali ad agire per la tutela degli interessi della categoria, impegna le sue organizzazioni ad allargare l'agitazione e le lotte dei coltivatori per fare accogliere queste richieste».

Aldo De Jaco

Una nota del sindacato unitario sulla politica della casa

Richieste della FILLEA-CGIL per l'occupazione edilizia

Rivendicata l'immediata utilizzazione di tutti i fondi disponibili - Bilancio negativo della politica governativa

Si è riunito ieri a Roma il Comitato direttivo nazionale della FILLEA-CGIL per un esame dei più importanti problemi che sono di fronte ai lavoratori della categoria.

Il quadro all'interno del quale si collocano tali problemi è tuttora quello di una espansione economica contrassegnata dal predominio degli interessi dei grandi gruppi capitalistici e monopolistici, da un crescente, considerevole incremento della produttività e dei profitti cui corrisponde un progressivo aumento dello sfruttamento del lavoro che investe tutti gli aspetti della condizione operaia. Particolarmente grave ed irrisolto appare il problema di una mag-

giore e più qualificata occupazione operaia.

Di fronte a questa situazione appare indispensabile una riproposta generale del movimento nel quadro della iniziativa articolata a livello di cantiere e di fabbrica che deve svilupparsi in due direzioni. Da una parte per la totale e generalizzata applicazione dei contratti di lavoro onde impedire i fenomeni tuttora in atto di sotto salario, di dequalificazione, di intensificazione dei ritmi di lavoro, e per il rispetto della legislazione sulla prevenzione antinfortunistica anche alla luce delle recenti, drammatiche conseguenze che le sistematiche violazioni delle leggi e l'insuffi-

ciente azione di controllo da parte degli appositi organismi hanno determinato per i lavoratori.

Dall'altra parte, obiettivo della iniziativa articolata è quello di cogliere i processi in atto di trasformazione tecnologica e di razionalizzazione del lavoro, individuandone le conseguenze che ne discendono per la condizione operaia, tradurli in momenti di iniziativa sindacale per contrastare le modalità di tali processi con particolare riferimento ai problemi delle qualifiche, dei cottimi, dell'orario e degli ambienti di lavoro, degli organici.